

Informativa settimanale

N. 04 del 02/02/2026

CHI SIAMO

Macpal, società specializzata nel fornire servizi e consulenza alle Pubbliche Amministrazioni, è **dal 1° gennaio 2026, parte di Dasein, il nuovo pilastro della formazione e della consulenza del Gruppo EXACTA.**

Questa integrazione permette al Gruppo Exacta, **partecipata da AMCO**, il cui capitale sociale è detenuto dal **MEF**, di offrire un maggior numero di consulenti qualificati, una gamma più ampia di servizi, nuove opportunità di formazione e di aggiornamento.

L'attenzione, la cura e la centralità per i piccoli Enti, che da sempre contraddistinguono l'attività di Macpal, rimangono gli stessi così come l'impegno a mantenere rapporti di fiducia basati sull'ascolto, la vicinanza e la professionalità.

Buona lettura.

INDICE ARGOMENTI

- ECONOMATO: gli interventi della Corte dei Conti
- FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA': prime valutazioni sul nuovo calcolo accelerato
- FPV: i risvolti operativi delle novità previste dalla Legge di Bilancio 2026
- TRIBUTI: variazione aliquote e tariffe dei tributi entro il 28 febbraio
- RINEGOZIAZIONE MUTUI CASSA DDPP: opportunità 2026
- PERSONALE: aggiornamento sulla firma del CCNL 2022-2024
- CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE: modifica modulo patrimoniale a decorrere dal 2026
- ACCRUAL: la valutazione delle immobilizzazioni preesistenti

SEZIONE "APPROFONDIMENTI"

SEZIONE "RICORDIAMO"

Tutte le informazioni ed i contenuti sono forniti a scopo puramente informativo e divulgativo e non costituiscono una consulenza e, per l'effetto, non sostituiscono in alcun modo il rapporto consulente-cliente e/o avvocato-cliente.

CONVEZIONE EXACTA A.N.P.C.I.

Exacta ha siglato una convenzione con A.N.P.C.I., grazie alla quale offre a tutti gli associati una newsletter settimanale gratuita ed uno sconto* del 5% su una serie di applicativi e servizi di MACPAL e Dasein, tra cui:

- Applicativo Formazione PA
- Applicativo Date x Fondo
- Applicativo Controlli Web
- Applicativo Napoleone
- Gestione piattaforma certificazione crediti
- Elaborazione Fabbisogni Standard - SOSE
- Supporto negli adempimenti relativi al servizio finanziario
- Consulenza sugli applicativi di cui sopra
- Formazione sugli applicativi di cui sopra

➤ **ECONOMATO: gli interventi della Corte dei Conti**

La Sezione giurisdizionale regionale del Lazio, con Sentenza n. 10/2026, è intervenuta nell'ambito della gestione economale, puntualizzando che la corretta procedura contabile impedisce lo sfioramento del tetto di spesa previsto.

Non è infatti possibile, se la dotazione stanziata preventivamente si esaurisce prima dei tempi ipotizzati, effettuare spese senza preventiva deliberazione di incremento del fondo medesimo, seguita dai mandati di pagamento sul titolo I e dalle correlate reversali che ne riversano l'importo sull'accertamento di entrata del titolo 9.

L'incremento sopra evidenziato va a rigenerare in tal modo il ciclo che a fine esercizio, nelle partite di giro, consente di riscontrare il dato certo dell'ammontare della spesa economale effettuata.

Occorre pertanto porre attenzione al fatto che il riversamento degli importi a valere sul titolo I della spesa è volto al successivo riversamento in tesoreria delle somme anticipate e spese, nei limiti del tetto al fondo stesso e non a consentire ulteriore spesa.

In tema è intervenuta anche la Sezione giurisdizionale regionale delle Marche con la Sentenza n. 158/2025: l'economato, costituendo di fatto una gestione di mera cassa in regime di anticipazione, determina la responsabilità personale in capo all'economo.

Egli, quale agente contabile, deve dimostrare, attraverso il conto giudiziale, la regolarità dei pagamenti eseguiti, strettamente correlati alle finalità per le quali erano state disposte le anticipazioni.

Pertanto, le spese non previste nel regolamento di contabilità e/o economale, non riconducibili a finalità istituzionali dell'ente o effettuate in carenza dei relativi presupposti (ad esempio la possibilità di gestire in maniera ordinaria spese ricorrenti e programmabili) rappresentano un'irregolarità rilevante.

La gestione economale e dei conti degli agenti contabili è costantemente monitorata dalla Corte.

Dasein rimane a disposizione per supportarvi in merito con approfondimenti, servizi chiavi in mano e soluzioni operative.

➤ **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA': prime valutazioni sul nuovo calcolo accelerato**

Una delle più importanti novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 è quella della nuova modalità di calcolo del FCDE, che permetterebbe di liberare risorse di parte corrente.

Tale possibilità sarà consentita solo agli enti che registrano miglioramenti della capacità di riscossione, da rendersi strutturali con appositi progetti.

Il comma 659 dell'articolo 1 della legge 199/2025 ha delegato, a un apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, il compito di aggiornare l'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, al fine di introdurre la possibilità per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni di adottare un metodo di calcolo del fondo, definito "accelerato", al verificarsi di due condizioni:

1. la registrazione in sede di rendiconto del miglioramento della percentuale di riscossione di una o più entrate, rispetto alla media del triennio precedente, compreso l'esercizio a cui il miglioramento si riferisce;

2. la formale attivazione di un progetto almeno triennale di accelerazione della capacità di riscossione, volto a rendere strutturale il miglioramento ottenuto.

Questo è uno degli aspetti più delicati, in quanto si deve trattare di un progetto non solo approvato ma anche attivato, ossia già avviato al momento del calcolo/ricalcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Inoltre, la proposta di modifica al principio contabile applicato evidenzia che tale modalità di calcolo può riguardare anche solo una o più entrate, limitatamente a quelle che hanno registrato il predetto miglioramento della riscossione.

Questa facoltà sarà consentita per un periodo di tempo limitato, a decorrere dall'assestamento del bilancio 2026-2028 e nei bilanci degli esercizi 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031.

Operativamente, già a partire dall'assestamento del bilancio 2026/2028, da approvarsi entro il 31 luglio 2026, gli enti che hanno registrato nel rendiconto 2025, per una o più entrate, il predetto miglioramento della riscossione (rispetto alla media del triennio 2025-2023), possono adeguare l'accantonamento iscritto nel bilancio di previsione al fondo crediti di dubbia esigibilità per predette entrate, conteggiandolo sulla base del complemento a 100 del rapporto tra le riscossioni in conto competenza del 2025 e gli accertamenti di competenza del medesimo anno.

Negli anni successivi, il calcolo del fondo con il metodo "accelerato" dovrà essere operato in sede di bilancio e non sarà più possibile utilizzarlo in sede di assestamento.

In prospettiva, in sede di predisposizione del bilancio 2027-2029, si applicheranno ai fini del conteggio del fondo, sempre con riferimento alle entrate per le quali si è registrato il miglioramento della riscossione 2025 (o 2024) rispetto al triennio 2025-2023 (2024-2022), le medesime percentuali di accantonamento utilizzate in sede di assestamento 2026, beneficiando quindi, anche per tale anno, di una minore necessità di accantonamento rispetto a quella che si sarebbe avuta con il metodo ordinario.

Nell'ultimo bilancio oggetto di intervento 2029-2031, sarà necessario uno step di verifica, volto ad accertare che il miglioramento della riscossione stia proseguendo (per effetto del progetto di miglioramento attivato).

Il tema della riscossione è e diventerà sempre più centrale per gli enti, anche alla luce dei recenti interventi della legge di bilancio (vedasi affidamento ad Amco) e degli annunciati provvedimenti sul magazzino di Agenzia delle entrate riscossione.

Dasein rimane a disposizione per supportarvi nell'analisi e, in sinergia di gruppo con Area Srl, nel poter costruire un progetto virtuoso di recupero.

➤ **FPV: i risvolti operativi delle novità previste dalla Legge di Bilancio 2026**

Come già trattato nell'informativa 1/2026, il comma 660 art. 1 Legge 199/2025 dispone, con alcune importanti novità, in materia di risorse non impegnate accantonate a fondo pluriennale vincolato per le opere di importo inferiore a 150.000 euro.

La norma recita testualmente;

“Al paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono aggiunti, in fine, i seguenti capoversi:

«.....Fermo restando le procedure previste dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 36 del 2023 per i contratti sotto soglia, al fine di favorirne la tempestiva realizzazione, al termine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto, a condizione che siano verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;

b) è stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.

Nell'esercizio successivo in assenza di aggiudicazione delle procedure di affidamento dell'opera, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in conto capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.....».

Il dubbio operativo si pone in merito all'applicazione di tale disposizione in occasione del prossimo riaccertamento dei residui: la norma è entrata in vigore il 01.01.2026, mentre le operazioni di riaccertamento sono svolte al 31.12.2025.

In merito, l'orientamento generale e prevalente è quello della fattibilità di applicazione in sede di riaccertamento dei residui, propedeutico al rendiconto 2025.

In tema, si ricorda che, una volta formato il FPV e ai fini della sua conservazione, occorre che l'intervento avanzi regolarmente secondo il suo cronoprogramma.

È fondamentale, pertanto, conoscere chiaramente la dinamica evolutiva del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO e la sua fonte di finanziamento.

Dasein rimane a disposizione per supportarvi nell'analisi, nella definizione del riaccertamento dei residui e, alla luce dei continui aggiornamenti in tema, del rendiconto di gestione, con un servizio di affiancamento o chiavi in mano.

➤ **TRIBUTI: variazione aliquote e tariffe dei tributi entro il 28 febbraio**

Il decreto 24 dicembre 2025 del Ministero dell'interno (G.U. n. 302 del 31-12-2025) ha disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2026/2028 al 28 febbraio 2026.

Si coglie quindi l'occasione per ricordare che l'art. 13 comma 5 bis DL 4/2022 convertito in legge n. 25/2022 dispone:

5-bis. In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile.

Di fatto il Comune potrà variare le aliquote e le tariffe tributarie entro il termine di approvazione del bilancio 2026-2028, posticipato al 28 febbraio 2026, fermo restando la possibilità di variare l'addizionale Irpef 2026 entro il 15 aprile 2026, la TARI entro il 31 luglio, disciplinare e variare l'imposta di soggiorno in qualsiasi momento dell'anno.

➤ **RINEGOZIAZIONE MUTUI CASSA DDPP: opportunità 2026**

La rinegoziazione dei mutui avviata dalla circolare Cassa deposito e prestiti (Cdp) n. 1310/2025 è alle porte e darà, ad oltre 5.000 enti locali, la facoltà di rinegoziare mutui per quasi 22 miliardi di euro.

L'opportunità per i bilanci degli Enti Locali è interessante anche in connessione alle previsioni della legge 199/2025 - Legge di Bilancio 2026, che all' articolo 1, commi 678-679 ha prorogato al 2026 la possibilità di rinegoziazione con delibera dell'organo esecutivo (Giunta) , anche durante l'esercizio provvisorio ed ha reso possibile fino al 2028 l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da rinegoziazioni dei mutui e riacquisto di obbligazioni, incluse le operazioni di sospensione della quota capitale.

In attesa dell'apertura sul portale www.cdp.it dell'applicativo per le adesioni, atteso nella fase iniziale del 2026 e che normalmente ha una durata limitata, è opportuno che ogni ente valuti preliminarmente, sulla base delle proprie necessità e programmi, se orientarsi o meno verso questa possibilità.

Tale analisi potrà essere condotta scaricando ,dal portale "Enti Locali e PA" di Cdp, l'elenco dei mutui con ammortamento in corso a carico dell'ente ed escludere dai calcoli le posizioni che non saranno rinegoziabili, ossia quelle con debito residuo sotto € 10.000 e/o con prossima fine dell'ammortamento (fra il 2026 ed il 2033).

Il risparmio di spesa che l'Ente potrà ottenere dalla rinegoziazione, che riguarderà la quota capitale delle attuali rate 2026 e 2027, è già oggi stimabile: il versamento sarà pari al 3% all'anno del capitale residuo al 1.1.2026.

Al contrario, per quanto riguarda la quota interessi, l'eventuale riduzione del tasso di ammortamento sarà controbilanciata nel nuovo piano dal maggior capitale che residuerà dopo ogni rata rispetto al mutuo originario.

Un passaggio che preoccupa è quello di valutare il rispetto del principio dell'equivalenza finanziaria previsto dalla normativa. E' sottinteso che l'ente non avrà bisogno di verificare l'equivalenza finanziaria, prevista dalle norme nazionali, rispetto ai flussi finanziari pre e post rinegoziazione in quanto sarà (come in passato) la stessa Cdp a determinare il tasso di interesse fisso post-rinegoziazione, in funzione della scadenza dei prestiti, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del mutuo originario e del mutuo rinegoziato sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni di prestito applicate dalla Cdp agli enti locali.

A differenza delle precedenti iniziative, i mutui rinegoziati manterranno invariata l'attuale scadenza. Questo significa che il bilancio di previsione 2026-2028 verrà quasi certamente "alleggerito" nelle prime due annualità, ma gravato di maggiori oneri nel suo terzo esercizio e che l'impatto finanziario sul singolo anno sarà maggiore quanto più gli attuali mutui sono vicini alla scadenza.

Per procedere a tale operazione non sarà necessario il preventivo parere dell'organo di revisione, che sarà chiamato ad esprimersi sulla conseguente variazione di bilancio.

La valutazione di aderire alla rinegoziazione non potrà prescindere da una responsabile analisi degli equilibri di medio termine dell'ente negli anni a venire.

Dasein rimane a disposizione per supportarvi nell'analisi e nella conseguente gestione contabile.

➤ **PERSONALE: aggiornamento sulla firma del CCNL 2022-2024**

Il Consiglio dei ministri in data 29 gennaio, ha dato il via libera ai nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto e dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali relativi al triennio 2022-2024.

I due contratti andranno ora all'esame della Corte dei conti (che ha 15 giorni lavorativi di tempo per certificarne la compatibilità economico-finanziaria) e torneranno all'Aran per la sottoscrizione definitiva (che si attende nell'ultima settimana di febbraio).

➤ **CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE: modifica modulo patrimoniale a decorrere dal 2026**

In vista del rendiconto di gestione 2025, è necessario procedere con la contabilità economico patrimoniale e adempimenti collegati.

In questo senso, si ricorda che il Decreto Ministero Economia e Finanze del 6 agosto 2025, di modifica ai principi contabili Dlgs 118/2011, evidenzia la modifica al modulo patrimoniale al piano di conti integrato a decorrere dall'esercizio 2026.

Tale modifica ha l'obiettivo di consentire una rilevazione più analitica delle immobilizzazioni materiali, con particolare riguardo ai beni demaniali e ai beni acquisiti attraverso operazioni di leasing finanziario.

Pertanto, in occasione dell'apertura delle scritture della contabilità economico patrimoniale dell'esercizio 2026, occorre provvedere:

- alla chiusura contabile dei conti riguardanti i beni demaniali, i relativi fondi ammortamento e gli eventuali crediti da alienazione dei beni demaniali eliminati dal piano dei conti dall'esercizio 2027, stornando e ripartendo i saldi ai nuovi conti riguardanti i beni demaniali, i relativi fondi ammortamento e gli eventuali crediti da cessione di beni demaniali;
- allo storno dai fondi ammortamenti dei valori relativi ai beni in leasing finanziario accantonati negli esercizi precedenti, per attribuirli ai nuovi conti riguardanti i fondi ammortamento dei beni in leasing.

Dasein rimane a disposizione per supportarvi in merito con un servizio chiavi in mano o con un affiancamento formativo.

➤ **ACCRUAL: la valutazione delle immobilizzazioni preesistenti**

Nel precedente numero è stato approfondito il tema di capitalizzazione a seguito della modifica al modulo patrimoniale citato nel precedente articolo, in ottica Accrual.

In questo approfondimento si analizza come la nuova contabilità richieda particolare analisi circa la valutazione delle immobilizzazioni patrimoniali preesistenti.

IPSAS 33 dispone che gli asset dovrebbero essere rilevati e misurati inizialmente al costo storico. Qualora non fossero disponibili informazioni affidabili e complete sul costo delle proprie immobilizzazioni materiali, ai fini della predisposizione del primo bilancio di esercizio a base IPSAS, l'ente può utilizzare il deemed cost, ovvero un "sostituto del costo" commisurato ad un importo utilizzato come surrogato del costo di acquisizione o del costo ammortizzato a una determinata data. Il ricorso al deemed cost serve per attribuire un valore iniziale alle attività a seguito della prima applicazione del set di principi contabili IPSAS.

Tra i costi presunti ricordiamo:

- il fair value (valore di mercato), per i beni detenuti in funzione della loro capacità di generare benefici economici. Il fair value è definito come il prezzo che si riceverebbe a seguito della vendita del bene in una transazione di mercato, alla data di misurazione;
- il current operational value (valore operativo corrente), per i beni strumentali impiegati dall'amministrazione per svolgere funzioni altamente specializzate, come ospedali e infrastrutture, per i quali difficilmente esiste un mercato attivo.

Il valore operativo corrente può essere assimilato al costo di sostituzione ammortizzato (depreciated replacement cost, DRC), che consente di valutare un asset al costo corrente

che l'amministrazione dovrebbe sostenere per sostituirlo con un suo equivalente, al netto dell'ammortamento accumulato per deterioramento fisico ed obsolescenza tecnologica.

Si ricorda che la ricognizione del proprio patrimonio immobiliare è la base fondamentale per poter procedere agli adempimenti e alla roadmap delineata dalla riforma Accrual.

Dasein rimane a disposizione per supportarvi in merito e per fornirvi assistenza e formazione sulla nuova contabilità.

APPROFONDIMENTI

ACCRUAL

<https://forms.gle/2RqoPPY9ECDNMUm46>

<https://www.dasein.it/wp-content/uploads/2026/01/PILLOLA-ACCRUAL-10-DICEMBRE-2025.pdf>

FONDI E ACCANTONAMENTI – Obblighi ed opportunità per gli Enti locali

Video:

<https://youtu.be/rMcvFlrU0OQ>

Slide:

<https://www.dasein.it/wp-content/uploads/2025/11/Slide-Fondi-e-accantonamenti.pdf>

RICORDIAMO

Il Riaccertamento dei residui e approfondimenti sul rendiconto di gestione

EXACTA, in collaborazione con Dasein, Anthea e Area, organizza un webinar gratuito di 30 minuti avente ad oggetto Il Riaccertamento dei residui e approfondimenti sul rendiconto di gestione

L'appuntamento è previsto per Giovedì 5 febbraio alle 12:00

PER ISCRIVERSI (entro le 12:00 di mercoledì 4 febbraio 2026)

Cliccare sul link sottostante per compilare il modulo di contatto con i propri dati:

<https://forms.gle/iheih1dJCRfZPgRn6>

A tutti gli iscritti il giorno prima del webinar sarà inviato il link di collegamento.

FLUSSI DI CASSA

In vista della programmazione 2026, con specifico primo adempimento fissato il 28/02, assume particolare rilievo l'attenzione agli stanziamenti di cassa e alla loro gestione.

ACCRUAL

In vista del rendiconto 2025, risulta urgente l'analisi e la valorizzazione del patrimonio comunale secondo le disposizioni della riforma.

CONTRIBUTO INDENNITA' AMMINISTRATORI

Con il comunicato n. 2 del 3 dicembre 2025 e successivo del 15 dicembre 2025, la Finanza Locale rende noto che è disponibile la certificazione telematica concernente il contributo per l'incremento dell'indennità di funzione di cui ai commi 583, 584 e 585 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n.234 per l'anno 2024, da elaborare e trasmettere entro il 2 marzo 2026.

RENDICONTO CONTRIBUTI STRAORDINARI ART. 158 TUEL

Tutti i contributi straordinari che non hanno un autonomo sistema di rendicontazione, come quelli PNRR che vanno rendicontati su Regis) devono essere rendicontati entro il 28 febbraio 2026, pena la revoca.

L'art. 158 Tuel dispone in fatti che per tutti i contributi straordinari assegnati da amministrazioni pubbliche agli enti locali è dovuta la presentazione del rendiconto all'amministrazione erogante entro sessanta giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del segretario e del responsabile del servizio

finanziario. Il rendiconto, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, documenta i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento.

La mancata osservanza del termine comporta l'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.

CERTIFICAZIONE IVA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Con comunicato del 22 gennaio, il Dipartimento per gli affari interni - Finanza Locale notifica la pubblicazione del Decreto del 20 gennaio 2026 recante: «Approvazione della modalità di certificazione presente nell'Area riservata del Sistema certificazioni enti locali accessibile dal sito web della Direzione Centrale per la finanza locale relativa all'attribuzione, per l'anno 2026, a favore di unioni di comuni, consorzi tra enti locali, comunità montane, province della regione Sardegna e Città Metropolitana di Cagliari, del contributo a rimborso dei maggiori oneri derivanti dal pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) in relazione ai contratti di servizio stipulati per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale».

La certificazione, presente nell'Area riservata del Sistema certificazioni enti locali ("AREA CERTIFICATI – TBEL, altri certificati), dovrà essere compilata e trasmessa, a partire dal 02/02, entro il termine perentorio, a pena di decadenza, delle ore 24:00 del 28 febbraio 2026 (modello B – preventivo 2026).

Si ricorda inoltre che la scadenza per la trasmissione del modello B1 consuntivo 2025 è alle ore 24:00 del 30 aprile 2026, a decorrere dal 31 marzo 2026.

Si riporta di seguito un elenco delle principali scadenze (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2026. Occorre tenere presente che questo elenco può non essere esaustivo sia per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:

Scadenza	Oggetto	Note
28/02	Delibera di Giunta Piano Annuale dei Flussi di Cassa	
28/02	Delibera di Giunta Fondo garanzia dei debiti commerciali	Alla luce dello stock e dei tempi di pagamento 2025
28/02	Delibera di Consiglio Approvazione bilancio di previsione 2026/2028	Per gli Enti che hanno aderito alla proroga prevista dal decreto 24 dicembre 2025 del Ministero dell'interno (G.U. n. 302 del 31-12-2025)
02/03	INVIO LIPE IVA COMMERCIALE IV TRIMESTRE	
02/03	Certificazione IVA TPL - modello B (preventivo 2026)	Adempimento per unioni di comuni, consorzi tra enti locali, comunità montane, province della regione Sardegna e Città Metropolitana di Cagliari
02/03	Certificato contributo indennità amministratori	

UN MARE DI SOLUZIONI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Supporto metodologico e tecnico per la Governance e le attività di Pianificazione, Programmazione, Monitoraggio, Valutazione e Rendicontazione per la PA.

Applicativo sviluppato:
NAPOLEONEPA

2 RISORSE UMANE

Supporto informativo e formativo su tutte le problematiche attinenti alla gestione e allo sviluppo delle HR.

Applicativo sviluppato:
FONDO WEB

3 COMPLIANCE

Servizi di controllo e supporto su temi specifici e obbligatori per la Pubblica Amministrazione quali Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy.

Applicativi sviluppati: GRADIMENTO PA - CONTROLLI WEB - DPOPLUS

4 FORMAZIONE

Progettazione allo sviluppo e alla gestione di processi formativi per tutte le categorie di dipendenti, sia nelle aziende private sia negli Enti della Pubblica Amministrazione.

Applicativi sviluppati:
FORMAZIONE PA - SOFT SKILLS

5 FINANZA E PATRIMONIO

Supporto economico-finanziario all'elaborazione dati contabili, alla gestione patrimoniale e alla formazione teorico/pratica per la Pubblica Amministrazione. **Cura e centralità per i piccoli Enti**

**Semplifichiamo
il lavoro delle
Organizzazioni
migliorando i risultati
della PA a favore
dei cittadini.**